

BILANCIO DI MISSIONE 2019



La Fondazione di partecipazione Idea Vita onlus è stata costituita il 21 dicembre 2000.

Ogni anno, il Bilancio Civilistico è integrato con il Bilancio di Missione che ha lo scopo di evidenziare le attività svolte, di indicare quelle avviate nel corso dell'anno, di raccogliere pareri e suggerimenti dai lettori, di testimoniare l'impegno delle persone che condividono lo spirito della Fondazione, offrono la loro collaborazione e rendono possibile il cammino.

www.ideavita.it

Idea Vita ha proseguito la propria attività di pensiero e di azione:

1. ha realizzato e ampliato l'azione di Monitoraggio attraverso i percorsi individuali e di gruppo
2. ha partecipato e sostenuto alcuni progetti in partnership con cooperative ed altri enti
3. ha curato i rapporti con le Istituzioni e con gli ambienti interessati a condividere i principi ispiratori ed a collaborare
4. ha partecipato a eventi pubblici, è intervenuta in alcuni convegni, ha promosso e sostenuto progetti diversi.
5. Ha inaugurato i nuovi uffici in Foro Buonaparte, potendo offrire un luogo accogliente e idoneo per gli incontri con e tra le famiglie, le persone e gli operatori con cui fonda le sue azioni.

L'azione di Monitoraggio

Cuore dell'attività della Fondazione è l'azione di Monitoraggio della qualità della vita della persona con fragilità, nell'ambiente in cui vive, con occhio vigile ed attento al suo futuro.

L'obiettivo principale è quello di assicurare la visione più ampia possibile sulla "traiettoria" di vita individuale, tenendo conto di tutti gli aspetti e di tutti gli attori in gioco, senza mai dimenticare il punto di partenza, cioè la centralità della persona con disabilità.

L'azione si svolge sia attraverso gli incontri personali e individuali con i familiari nei contesti di vita delle persone e delle famiglie, ma anche attraverso gli incontri di gruppo nei "laboratori di pensiero" con e per le famiglie, le persone con disabilità e i fratelli e le sorelle, gli enti gestori.

Oggi Idea Vita è impegnata per molte persone nell'ideazione e realizzazione di un percorso di vita indipendente, per altrettante nella verifica della bontà e della adeguatezza di percorsi intrapresi, in alcune situazioni l'azione di Monitoraggio affianca le figure tutelari nel csd 'Dopo di noi'.

Attraverso l'azione di Monitoraggio, Fondazione Idea Vita nel 'dopo di noi' sarà garante, con l'impegno oggi di molte famiglie, della osservazione puntuale e capace di anticipare i prevedibili decadimenti, di suggerire alle figure tutelari eventuali modifiche e adattamenti a nuove esigenze e a nuovi bisogni della persona che cambia nel tempo e in relazione al cambiamento degli ambienti che frequenta.

➤ **laboratorio delle famiglie**

Gli incontri sono stati 10, come ogni anno, presso il Ciessevi, una sede cittadina che permette ad ogni famiglia con un figlio con disabilità di parteciparvi liberamente.

Rappresenta il luogo collettivo di riflessione sui bisogni e di confronto tra le esperienze diverse, ma anche quel luogo in cui si prende atto degli ostacoli e delle possibilità.

“la capacità di una professionista di adattarsi nel linguaggio e nell’atteggiamento alle persone che ha davanti è l’essenza della sua conduzione. Non solo; la creatività nel trovare gli elementi giusti, cruciali, accattivanti che attivino processi riflessivi e il confronto esperienziale tra i genitori . Questo unito ad un atteggiamento umoristico che lega la riflessione intorno alle tematiche imponenti, alla possibilità di scomporre l’imponenza e farla diventare materia maneggevole, trattabile, malleabile.”¹

Alcune tematiche sono proposte attraverso una frase, una provocazione, anche una testimonianza di alcuni progetti nelle loro diverse fasi di attuazione o cogliendo di volta in volta dalle famiglie le richieste o alcune problematiche più o meno espresse chiaramente.

Questo incontro è ormai storico per le famiglie e rappresenta un importante appuntamento in città. Nel corso dell’anno i partecipanti sono stati oltre i 50 per ogni incontro

E’ il primo passo per molti, il confronto su percorsi in atto per altri, la testimonianza di obiettivi raggiunti per altri ancora.

I familiari possano insieme confrontarsi, conoscere e ideare il proprio progetto di vita per il proprio figlio/a.

Gli incontri hanno sempre una cadenza prestabilita e stabilita di anno in anno, permettendo a tutti la partecipazione libera: è possibile infatti non partecipare ad alcuni incontri senza perdere il filo e senza giudizio sulle assenze.

E’ il luogo che rappresenta meglio le famiglie di Idea Vita, nei loro percorsi personali ma aperti a tutte le famiglie della città metropolitana.

“Si comincia così.....

Con un incontro, alla ricerca di soluzioni e sostegno a problemi che fanno sentire sole le famiglie, che le confondono, fino a intravedere un’evoluzione nella vita del proprio figlio.

Succede che in questi incontri, il gruppo di genitori, di varia provenienza , con figli diversi, stimolati da un messaggio della conduttrice, cominciano a prendere la parola , liberamente, raccontando le proprie esperienze negative o positive, ma che rendono possibile la messa in moto di vicinanza e suggerimenti”²

➤ Il laboratorio con gli operatori

Diverse sono state le occasioni di incontro e confronto con gli operatori, nelle case dove vivono le persone a volte veniamo coinvolti in incontri di equipe; esperienza molto significativa è la presenza di operatori negli incontri con le famiglie: denominati ‘operatori coraggiosi’ affrontano l’arena dei familiari, con l’obiettivo di comprendere le loro esigenze, i loro desideri, ma soprattutto trovare quel linguaggio comune che permetta un dialogo

¹ Report di ricerca ‘traiettorie di vita indipendente ’CSRM Bicocca Milano. M.Scorza

² Una mamma di Idea Vita

costruttivo ed efficace. Siamo grati a quelle cooperative che investono inviando i loro operatori ai nostri incontri.

Far incontrare' genitori/AdS e operatori significa creare un luogo di condivisione e confronto: da una parte la storia, le aspettative, i sogni possibili e impossibili; dall'altra il lavoro socio educativo, l'organizzazione. Una unica direzione, la costruzione di una 'casa' dove si vive e si lavora, i vincoli economici e sanitari, ma anche le spinte progettuali di innovazione.

Ancora: le paure ad affidare e il bisogno di riconoscimento professionale.

Creare e crescere in una alleanza progettuale è una sfida nuova che operatori e famigliari/AdS sono chiamati ad affrontare, necessaria anche per la costruzione, sempre aperta e in divenire, nel Percorso di vita.

"...Metto in quello che faccio tutta la competenza e professionalità che posso, per stare vicino a tuo figlio penso e progetto, guardo in prospettiva, osservo, aspetto, valuto e pianifico, mi confronto. Cerco, più che soluzioni, possibilità.

Tu più di me sai che forse soluzioni e risoluzioni non ce ne sono.

Ma le possibilità... beh, quelle credo siano una bella speranza per tutti.

E allora, perché non proviamo a crearle insieme?!

Ho bisogno del tuo aiuto, di sapere come, quando e cosa. Solo tu conosci certi dettagli e gli conosci da principio, questo tuo figlio l'hai fatto tu, lo hai cresciuto tu, e io, non oso immaginare con quali sacrifici o preoccupazioni o dolore tu lo abbia fatto.

*Ma sai, oggi ci sono anche io, non sono la soluzione, prendi anche me come fossi una possibilità."*³

Due cooperative ci hanno chiesto inoltre alcuni incontri dedicati esclusivamente agli operatori delle case e dei progetti ponte: con Spazio Aperto Servizi e' stato organizzato un ciclo di tre incontri con i loro operatori e coordinatori, con cooperativa Lotta contro l'emarginazione si realizzeranno nel 2020.

*"E' un lavoro impegnativo il nostro, affetto, flessibilità e cambiamento sono gli ingredienti da coniugare con la nostra preparazione e professionalità. Insieme ai familiari di idea Vita ci sentiamo dentro anche ad un cambiamento sociale e culturale per le persone con disabilità"*⁴

Genitori> *"Ci preoccupa che non ci sia "continuità" e che i nostri figli non siano conosciuti, che se l'operatore non va, non si può cambiare; agli operatori chiediamo di essere attenti alla cura dei nostri figli, anche della loro persona e della loro immagine"*

L'affidamento dei nostri figli agli operatori è un passaggio delicatissimo che ha bisogno di tempo e di molto dialogo. L'operatore diventa una figura connettiva di fondamentale importanza, diventa cioè testimone e punto di riferimento della persona nella sua trasformazione ed è mediatore di vita tra la persona con disabilità, la sua famiglia e la rete di amici e parenti.

³ Da una lettera di una operatrice ad un familiare

⁴ Un operatore durante un incontro

Operatori> *“Imparo da te, dalle tue conoscenze, ma insieme possiamo fare di più, scoprire nuove possibilità e nuove abilità” - “a volte non capisco come mi chiedi, sembra che tutto sia sbagliato; parliamoci con libertà, raccontandoci però anche il bello che capita”*

Gli operatori ci dicono che la collaborazione tra famiglie e operatori è molto di più di una fotocopia del genitore, è dare nuove possibilità alle persone perché si esprimano al meglio nelle loro possibilità

Infatti, il cambiamento che investe la persona con disabilità nell'emancipazione dalla famiglia coinvolge la globalità delle sue condizioni di vita: cambia lo spazio in cui vive, cambiano gli stili di convivenza, si allargano i punti di riferimento, si sviluppano e si articolano rapporti di vita che si esprimono su livelli relazionali caratteristici della vita adulta e che i genitori non potevano vedere prima.

Questi incontri con gli operatori sono momenti importanti di formazione, di conoscenza, di 'nuove possibilità' per i progetti delle nostre persone. Potersi incontrare tra operatori e genitori, non solo sul singolo problema personale, ma insieme e in modo collettivo, trasforma la soluzione di un singolo problema individuale in un apprendimento collettivo che potrà dare anche ad altri nuove possibilità.

Le famiglie di Idea Vita con alcune cooperative oggi possono parlare di “case” di nome e di fatto, luoghi conviviali di convivenza, di accompagnamento e di collaborazione.

Stiamo realizzando la reale cittadinanza per le persone con disabilità anche se sappiamo che sono ancora alcuni progetti, non tutti; alcune cooperative, non tutte; alcuni servizi, non tutti. E' l'effetto “Idea Vita”: stare insieme perché ci sia il cambiamento per tutti.

Don Milani diceva “Il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia”.

➤ **Con le persone con disabilità:**

26 persone vivono la loro vita indipendente nella loro casa

17 le case dove abitano

8 sono gli appartamenti condivisi con altri

6 le case personali

3 i progetti con accreditamento standard dove vivono con più di 5 persone conviventi

Idea Vita è presente negli ambienti di vita delle nostre persone, nella loro casa o presso la loro famiglia, ma anche nei centri diurni e nelle attività che frequentano, in pizzeria o per un aperitivo....

E' una relazione che permette a tutti, secondo le proprie possibilità, di raccontarsi, esprimere pareri, disagi o desideri per sé e la propria vita.

Le persone sono state incontrate in piccoli gruppi di interesse: la festa delle donne, l'aperitivo prima dell'estate, le feste di compleanno, halloween in una casa, etc.

La presenza degli operatori in questi incontri permette anche la conoscenza 'sul campo' e l'osservazione dei legami che si sono instaurati, degli stili e delle modalità di cura; sono occasione di scambio di osservazioni sulle diverse traiettorie di vita delle persone, osservazione di possibili relazioni che possono portare a sperimentazione di convivenze.

*"sono stata molto bene in vacanza, grazie che mi hai consigliato, ho fatto nuove amicizie"*⁵

➤ Con i fratelli & le sorelle

Sono continuati gli incontri di gruppo aperti a tutti i fratelli&sorelle interessati al confronto e alla condivisione in Milano.

Sono stati 11. Sempre protetti ed esclusivi per garantire ai fratelli&sorelle un luogo dove trovare un confronto e un sostegno attraverso lo scambio di esperienze e la conoscenza dell'azione di Monitoraggio che al loro fianco potrà nel futuro sostenerli nella relazione con il proprio fratello o sorella con fragilità.

In molte occasioni si sono poi svolti incontri individuali per consulenze personali e sostegno all'avvio di progetti.

*"la disabilità di mio fratello ha cambiato la mia vita e non sono state tutte brutte esperienze. E' il modo in cui reagisci a quello che ti succede che fa la differenza"*⁶

Un incontro particolare è stato dedicato ai fratelli&sorelle dei soli fondatori o legati a Idea Vita con un contratto continuativo: è stato un modo per rinsaldare alcuni rapporti, istituirne di nuovi. La presenza di Idea Vita, grazie alle scelte dei loro genitori, permetto loro di trovare un luogo comune di protezione e di sostegno sicuro nel futuro.

Le relazioni della Fondazione Idea Vita con....

Convinti sempre che la **Rete** favorisca il diffondersi della cultura dei diritti delle persone con disabilità e rafforza la capacità di progettare ed attivare soluzioni adeguate alle richieste dei soggetti fragili, anche quest'anno l'impegno della Fondazione è stato quello di consolidare i rapporti esistenti e aprirne di nuovi.

Lavorare e creare relazioni tra i diversi soggetti che a vario titolo si occupano delle persone è il metodo di lavoro che è stato scelto per condurre gli obiettivi della Fondazione ed in particolare l'azione di Monitoraggio che si pone anche come garanzia di manutenzione costante della rete stessa.

⁵ Una persona dopo l'estate"

⁶ Un fratello

Anche al di fuori della città di Milano siamo spesso chiamati a presentare la Fondazione, le sue intuizioni e le modalità di ricerca continua delle maggiori garanzie possibili da mettere in campo per il futuro dei propri figli con fragilità. Per molte famiglie e associazioni di familiari sta diventando un buon esempio da seguire nei propri territori.

Principio cardine della Fondazione è la partecipazione delle famiglie e delle persone con disabilità e per questo motivo i diversi incontri a cui siamo chiamati vedono la presenza dei familiari, dei monitori, spesso anche delle persone con l'obiettivo di portare testimonianza diretta e personale dell'esperienza della Fondazione.

A Milano

➤ **Progetti finanziati a cui la Fondazione ha partecipato**

1. Con Ledha capofila, la Fondazione ha partecipato ad un progetto co finanziato da Cariplo, in cui si prevede un percorso che porti nell'arco di un biennio (2018/2019) alla creazione *dell'Agenzia per la Vita Indipendente Fulvio Santagostini*,⁷ non solo come un "luogo" di riferimento per le persone con disabilità e le loro famiglie ma soprattutto un "luogo" in cui il terzo settore (associazioni familiari e enti gestori) in collaborazione con le istituzioni attraverso momenti di incontro/scambio potrà contribuire fortemente ad un ripensamento complessivo delle modalità di gestione e organizzazione dei servizi affinché possano rispondere al meglio a quanto previsto dall'art. 19 Convenzione Onu dei diritti delle persone con disabilità. per la costituzione di una agenzia della vita indipendente

Il progetto prevede la partecipazione del Centro Studi Riccardo Massa e 4 cooperative, scelte perché stanno sperimentando in Milano i 'Progetti ponte' verso la vita indipendente e prevedono un modello abitativo rispettoso delle persone e dei loro desideri e possibilità.

2. Con **AGPD** (associazione genitori di persone con sindrome di down) di Milano sono stati condotti n°5 incontri il sabato mattina per i genitori dell'associazione, sui temi a noi cari della vita indipendente.
3. 16 famiglie hanno usufruito dei *finanziamenti legati alla Legge 112/2016*, per sostenere i *progetti ponte*. L'azione di Monitoraggio di idea Vita è stata sostenuta dal contributo previsto a sostegno dei familiari per 7 famiglie che avevano un contratto già in essere. L'ufficio specialistico del Comune di Milano ha individuato la proposta di idea Vita accanto alle famiglie come una grande risorsa del territorio milanese, coinvolgendoci in diverse riflessioni o incontri di orientamento per alcune famiglie.

⁷ Fulvio Santagostini già presidente di Ledha e Aus Niguarda, sostenitore dei diritti delle persone con disabilità e promotore di progetti sulla vita indipendente. Suo il progetto Cpv che ha guidato, promosso e sostenuto fino all'ultimo. Sotto la sua presidenza LEDHA ha realizzato il progetto PROGETTAMI finanziato da Fondazione CARIPLIO

4. Anche nel territorio di Assago sono stati seguiti due progetti. 17 a Cologno Monzese.
5. A Cologno Monzese, con la cooperativa Lotta contro l'emarginazione e l'associazione Arcobaleno è continuato il progetto "***Dire fare abitare***", di accompagnamento delle famiglie e degli operatori ai progetti casa per i loro figli. E' stata avviata una casa e diverse persone hanno cominciato a sperimentare in modo graduale; in diversi si pensano inquilini di quell'appartamento!
Gli incontri sono stati sostenuti dal finanziamento legge 112.
6. Con la ***Fondazione Durante Noi*** è continuato il progetto di sostegno a un gruppo di familiari verso l'avvio di Casa Caldera.
Il progetto, avviato lo scorso anno, si è concentrato quest'anno sull'avvio della casa gestita da Spazio Aperto Servizi. Anche alcune famiglie di Idea vita hanno partecipato, individuando in questo progetto la casa per i loro figli.
Casa Caldera è stata inaugurata ufficialmente il 12 dicembre, presenti le famiglie, gli operatori della casa, i presidenti degli enti coinvolti e l'assessore del Comune di Milano, dott. Rabaiotti.
7. Idea Vita è stata coinvolta in un progetto del ***Centro Socio Educativo*** di Cascina Biblioteca, denominato "About 30".
Insieme alla coordinatrice, dott. Alessandra Buzzanca e la sua equipe, è stato co-progettato nel 2018 un percorso di sensibilizzazione delle famiglie e di consapevolezza delle persone sul tema dell'adulità e, in prospettiva, della loro vita indipendente dal nucleo familiare.
Nel 2019 sono stati quindi previsti nella prima parte dell'anno alcuni incontri dedicati ad un piccolo gruppo di persone, intorno ai 30 anni, in cui sviluppare per ognuno la consapevolezza della loro età adulta, al termine del quale il gruppetto ha trascorso tre giorni in autonomia, insieme agli educatori del centro, presso l'ostello 'Olinda' di Milano; parallelamente sono stati organizzati alcuni incontri con le famiglie delle stesse persone, per sensibilizzarle sull'età adulta dei loro figli, sulla possibilità di realizzare il diritto anche per loro di autodeterminarsi, di scegliere, anche di essere accompagnati verso la loro vita indipendente. Incontri gestiti da Fondazione Idea Vita.
Dopo l'estate è stato allargato il gruppo e coinvolto con un altro ciclo allargato a tutte le famiglie del centro, denominato in modo più ampio "About life".
8. Con ***l'associazione Presente e Futuro*** è continuata l'azione di Monitoraggio presso Casa Betti: due monitori la frequentano con regolarità, partecipando ad alcuni momenti della quotidianità della casa e ad alcuni eventi.

In particolare quest'anno sono state incontrate le famiglie sul tema degli 'over 65 anni': frequentando il CDD comunale all'età di 65 anni le persone vengono dimesse dal centro, rischiando di non poter più vivere in Casa Betti.

Due fratelli/tutori, in particolare perché più vicini a questo evento, sono stati accompagnati da idea Vita ad affrontare il tema coinvolgendo l'ufficio legale di Ledha: si sono svolti alcuni incontri sfociati in una richiesta ufficiale al Comune di Milano per garantire la permanenza delle persone presso la loro casa e il loro centro.

9. A Bergamo, il *Comitato "LeAlì Sostegni"* ha chiesto a Idea Vita di partecipare ad un loro progetto di formazione e sensibilizzazione per famiglie ed operatori. Sono state coinvolte due cooperative locali in alcuni incontri, uno dei quali si è svolto a Milano presso Casa Conti e in collaborazione di Spazio Aperto Servizi, per conoscere metodi e strumenti di collaborazione tra genitori e operatori nella gestione dei progetti casa. Inoltre si sono svolti alcuni incontri di Monitoraggio con una famiglia, per sperimentarne l'eventuale utilità anche per la realtà di Bergamo.

➤ **Le collaborazioni con ...**

- Il Comune di Milano, la Fondazione ha partecipato a diversi incontri con l'Ufficio Specialistico, contribuendo all'orientamento di alcune famiglie; la Fondazione è stata coinvolta anche nella commissione denominata "zainetti", un primo passo verso l'obiettivo dei budget di progetto. Se per oggi si trattava di individuare quei progetti che necessitavano di un budget particolare, lo scopo più ampio è quello di sensibilizzare il Comune di Milano verso un nuovo modo di prevedere il sostegno all'abitare: non più attraverso l'accreditamento della casa e la retta standard che ne consegue, ma prevedendo il budget individuale della persona che poi potrà spendere nella casa più idonea a lui.
- La coop. Spazio Aperto Servizi: oltre alla ormai consolidata collaborazione nei progetti di gestione delle case, la Fondazione ha partecipato al progetto di 'Casa Cilea', assegnato loro dal Comune di Milano. In continuità con l'esperienza di 'Casa Puglie', avvieremo alcuni incontri di sensibilizzazione per i genitori per accompagnarli nelle prime sperimentazioni abitative per i loro figli con disabilità.
- Fondazione Lombarda Affidamenti continua il lavoro di ascolto delle famiglie per individuare gli strumenti migliori e più adatti ai bisogni delle persone nell'organizzazione del patrimonio familiare. A questo scopo, diverse famiglie di Idea vita hanno usufruito di incontri di consulenza con il notaio Gallizia e con l'avv. Bellini e svolto poi alcuni atti destinati alla protezione economica del progetto anche nel futuro.

- L'associazione Avvocati di Sostegno ha garantito la sua vicinanza, con consulenze individuali, la presenza negli incontri dei laboratori di pensieri con le famiglie e con i fratelli e sorelle, anche accettando incarichi di Amministrazione di sostegno o tutela per alcune nostre persone, sostituendo il familiare.
- Il tavolo della Cascina Biblioteca ha mantenuti i suoi appuntamenti dove ha partecipato Fondazione Idea Vita nella figura del Direttore; gli enti che fanno parte del Tavolo (oltre alla Fondazione Idea Vita ANFFAS Milano, Cooperativa Cascina Biblioteca, Consorzio SIR, Rotary Club San Donato Milanese) cercano di favorire il maggior dialogo possibile e promuovono occasioni di incontro e di collaborazione.
- Il Comitato delle fondazioni di partecipazione italiane (Fondazioni in rete) conta oggi 12 fondazioni. L'aumento del numero dei partecipanti ha aumentato la ricchezza dello scambio, ma anche il tempo: gli incontri da quest'anno occupano l'intera giornata. E' Stata istituita una minima cassa comune per sostenere una collaboratrice con il ruolo di segreteria.

Oltre al confronto con le diverse fondazioni, sicuramente utile nelle fasi iniziali, si è condivisa l'esigenza di allargare lo scambio approfondendo alcuni temi comuni. (es. l'applicazione della legge 112, le modalità di gestione delle case,); le modalità e i temi con cui si svolgeranno i prossimi incontri sono ancora oggetto di discussione e di definizione.

Nell'anno Fondazione Dopo di Noi di Bologna ci ha chiesto una serie di incontri sul tema del Monitoraggio: due operatrici e alcune famiglie hanno partecipato ad alcuni incontri del mercoledì a Milano, a cui sono seguiti momenti dedicati a loro di racconto della nostra esperienza. Una giornata è stata offerta ai soli operatori della Fondazione Dopo di noi Bologna.

➤ **Interventi a convegni**

Fondazione Idea Vita è stata chiamata ad intervenire ad alcuni convegni sui temi del Monitoraggio, come testimone di progetti di partecipazione familiare e per la sua esperienza a Milano

-A San Casciano (FI), al raduno nazionale dell'associazione ABC (Associazione Cri du Chat), famiglie con figli adulti con disabilità.

-A Milano, alla giornata internazionale della disabilità, presso Palazzo Reale. Evento organizzato dal Comune di Milano.

-A Rho (MI), presso una associazione sportiva che coinvolge anche persone con disabilità, per un gruppo di familiari.

-A Milano, presso il CDD (centro diurno disabili) comunale di Via Colleoni per i familiari che lo frequentano

- A Seregno (MB), alle famiglie legate alla Coop. L'Aliante
- A Milano, due incontri con gli enti che hanno aderito al progetto Amicittà
- Con LEDHA regionale, partecipiamo al gruppo di studio per la proposta di legge sulla vita indipendente, insieme ai rappresentanti di altre associazioni regionali.

Donazioni e Contributi

Molte attività sono svolte a livello di volontariato da parte dei Fondatori, dai Partecipanti, dai Monitori di Idea Vita, dallo studio contabile BGB . I Partecipanti, in particolare, intervengono per i problemi che richiedono specifiche professionalità, mettendo a disposizione, con generosità ed efficacia, le loro competenze. A tutti loro un nostro grande GRAZIE!

Donazioni e quote fondatori destinate alla gestione dal 2007 al 2019

Anno	note	Privati+Societ donazioni contributi €	Quote Fond. X gestione €	5 X mille Anno Compet.	5X mille €	N Prefer.	eredità Sig.F
2007		32.389,00 €	8.522,00 €				
2008		64.854,00 €	5.423,00 €	2006	17.514,00 €	213	
2009		28.468,00 €	5.475,00 €	2007	19.557,00 €	225	
2010		13.519,00 €	4.575,00 €	2008	17.692,00 €	217	
2011		23.357,00 €	12.322,00 €	2009	13.600,00 €	198	
2012		9.358,00 €	17.123,00 €	2010	14.591,00 €	213	
3013		4.595,00 €	7.500,00 €	2011	13.867,00 €	194	
2014		14.100,00 €	7.875,00 €	2012	10.947,00 €	167	
2015		2.850,00 €	17.475,00 €	2013	13.656,00 €	170	
2016		14.932,00 €	6.500,00 €	2014	21.318,00 €	148	
2017		35.029,00 €	14.000,00 €	2015	14.779,00 €	138	
							264.818,00
2018	*	295.666,00 €	6.000,00 €	2016	13.072,00 €		€
2019	**	86.808,00 €	14.500,00 €	2017	11.517,00 €		
			127.290,00		182.110,00		
Totale		625.925,00 €	€		€		
media / anno		48.148,08 €	9.791,54 €		15.175,83 €	188	

* Nel 2018 è conteggiata anche l'eredità Sig. A.F. di 264.818 euro

** Nel 2019 pervenuta donazione dell'ufficio di Foro Buonaparte 24

Conclusioni

L'anno 2019 è stato un anno di grandi cambiamenti per la nostra Fondazione.

E' stato l'anno del "cantiere" del nostro nuovo ufficio, oggi accogliente e adeguato al lavoro quotidiano della Fondazione. Grazie al contributo di tante famiglie, cui va il Grazie di tutta la Fondazione, abbiamo potuto completare l'allestimento e acquistare tutti gli arredi nel giro di pochi mesi. La sede è stata da subito molto frequentata e luogo di incontro per le famiglie e gli operatori.

La Fondazione si è attrezzata anche dal punto di vista gestionale, con l'inserimento di Monica, esperta nella gestione ed organizzazione dell'ufficio.

Con il supporto di un tecnico informatico abbiamo avviato anche il riordino dell'archivio informatico, per aumentare la sicurezza nella gestione e rendere i nostri operatori perfettamente a proprio agio nella gestione dei documenti necessari per il loro lavoro. Questa attività ha mostrato già tutta la sua efficacia nell'emergenza sanitaria di questi mesi. Tutti hanno potuto continuare a lavorare in sicurezza ed autonomia.

Oggi molte famiglie si rivolgono alla Fondazione anche solo per un orientamento alla vita adulta del proprio figlio con disabilità e nell'incontro con le famiglie di Fondazione trovano coraggio e speranza nella possibile costruzione di un progetto personale per il loro congiunto; alcuni familiari scelgono poi di avvicinarsi alla Fondazione attraverso la stipula di un contratto, primo passo di conoscenza e di partecipazione a Idea Vita. Nel tempo per qualcuno la relazione ha portato alla scelta di aderire come 'fondatore', per partecipare direttamente e più attivamente alla formazione del "pensiero" della Fondazione, e allo scopo di dare continuità nel tempo alla Fondazione, portatrice dello sguardo attento e costruttivo nel 'dopo i genitori'. La Fondazione promette ai genitori di mantenere questo sguardo per tutta la futura vita dei loro figli, ed è pertanto fondamentale garantire la presenza e il rinnovamento degli stessi Fondatori, che sono i protagonisti di quello sguardo genitoriale che vogliamo perpetuare nel tempo.

Partecipare ad Idea vita significa sostenerne anche l'azione 'sociale': dalla necessità di diffondere modelli di residenzialità autonoma innovati, inclusivi e rispettosi per le persone con fragilità, alla ricerca continua di collaborazioni fattive con le cooperative della città metropolitana, alla sensibilizzazione dei servizi pubblici perché garantiscano continuità ai progetti ed evitino la frammentazione e la standardizzazione dei progetti di vita, allo studio e alla conoscenza di realtà nuove in Italia o all'estero perché le nostre idee si rafforzino.

I familiari, affiancati dai monitori, rappresentano oggi in città una voce riconoscibile. Idea vita sta crescendo, radicata nella città metropolitana, ha relazioni ed è riconosciuta e stimata da molte realtà regionali ed extra regionali.

La Fondazione ha minuziosamente messo a punto negli anni alcune pratiche e alcune attenzioni proprie dell'azione di Monitoraggio, e si impegna a cercare di trasferire questa elaborazione anche a nuovi operatori, per garantire la propria continuità di azione nel tempo. L'avvicinamento di nuovi professionisti interessati a collaborare con Fondazione è un percorso lungo e richiede pazienza e disponibilità ad apprendere questa nuova funzione, per renderla personale secondo il proprio stile e professionalità e coerente alla storia di Idea Vita.

Le sfide sono tante, ma abbiamo creato molti legami, relazioni di conoscenza, vicinanza e collaborazione, che ci permettono di andare avanti con sempre maggiore fiducia, entusiasmo e determinazione.

Milano, 25.05.2020



Il Presidente
Avv. Luigi Maravita
Luigi Maravita

Per le famiglie, una porta sempre aperta!